



Approfondimento n. 08 – 12 settembre 2025

QUALI SONO E COME VENGONO GESTITI I SERVIZI PUBBLICI LOCALI?

ANALISI E RISULTANZE DELLA BANCA DATI ANAC

Fabrizio Robbiano* - Aurora Este



#AreaTributi
#AreaContabilità
#AreaPersonale
#AreaAziendePubbliche



**Dottore commercialista titolare dello Studio AP-PA, revisore degli enti locali*

Quali sono e come vengono gestiti i servizi pubblici locali? Analisi della banca dati ANAC e risultanze al 31 agosto 2025

Presentazione

Come noto, il decreto di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (D. Lgs. 201/2022) ha attribuito all'Autorità Anticorruzione (ANAC), il compito di istituire sul proprio sito istituzionale una specifica sezione denominata "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL". Tale attribuzione è coerente con gli obiettivi della legge delega (art. 8 L. 118/2022) a seguito della quale è stato emanato il decreto, che ricomprendono il rafforzamento della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la gestione dei servizi pubblici locali.

Ad oltre due anni e mezzo dall'entrata in vigore del D. Lgs. 201/2022, sulla base dei dati disponibili sul portale dell'ANAC, abbiamo ritenuto utile condurre una ricerca per analizzare la tipologia dei servizi erogati dagli enti locali e verificarne le principali modalità di gestione. Nei paragrafi che seguono, dopo aver presentato i criteri e la metodologia impiegata per la raccolta e la rielaborazione dei dati, ci focalizzeremo sulla rilevante eterogeneità dei servizi censiti sul portale, sulle modalità seguite per la loro erogazione e sulla durata degli affidamenti posti in essere dagli enti titolari degli stessi.

1. Nota metodologica

Le informazioni analizzate e rielaborate nel presente approfondimento sono state tratte dal portale "Trasparenza SPL" dell'ANAC; nello specifico le stesse sono riscontrabili alla sezione di consultazione degli affidamenti inseriti dagli enti titolari, accessibile attraverso il seguente link: <https://tspl.anticorruzione.it/tspl/ricerca-affidamenti>

I dati processati nella nostra analisi sono stati estratti al 31 agosto 2025 e contengono le informazioni inserite dalle amministrazioni affidanti in un periodo di circa due anni e mezzo (l'attivazione del portale dell'ANAC risale al febbraio 2023 – si veda il Comunicato del Presidente ANAC del 22 febbraio 2023). È opportuno specificare che la data di inizio degli affidamenti censiti può risalire ad un periodo antecedente a quello dell'istituzione del portale; gli adempimenti a carico degli affidanti, in particolare la pubblicazione della ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, richiedono infatti di censire affidamenti posti in essere anche prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 201/2022.

Le informazioni consultabili riferite ad ogni affidamento caricato sul portale ANAC sono le seguenti:

- Nome Affidamento (descrizione a campo libero)
- Tipologia Affidamento (descrizione secondo le opzioni previste dal portale)

- Modalità Gestione
- Importo affidamento
- Riferimenti ente affidante (nome, CF, tipologia ente, regione di appartenenza)
- Data Inizio Contratto
- Data Fine Contratto
- Rinnovo
- Cig

A parte i riferimenti anagrafici, non tutti i campi informativi sono obbligatori per il caricamento degli affidamenti; dalla nostra analisi abbiamo riscontrato un buon livello di completezza dei dati inseriti ad eccezione delle indicazioni circa gli importi, i rinnovi ed i Cig (non sempre valorizzati).

- I numeri dell'analisi -

L'estrazione effettuata al 31 agosto 2025 su cui è stata condotta la presente analisi conteneva **2.424 registrazioni** di affidamenti; di queste, **51 registrazioni** risultavano contenere **dati duplicati** mentre **4 registrazioni** contenevano **documentazione generica** non riferita a specifici affidamenti; tali registrazioni non sono state considerate. Le registrazioni analizzate contenevano inoltre affidamenti multipli di servizi, censiti attraverso il campo Tipologia affidamento come "Varie Tipologie"; nello specifico si sono riscontrate 20 casistiche contenenti affidamenti multipli di servizi; tali registrazioni, previa verifica, sono state scorporate ed hanno portato a censire complessivamente 61 affidamenti singoli di servizi.

Il totale del campione alla base della nostra analisi si compone pertanto di **2.430 affidamenti di servizi censiti** nella banca dati ANAC al 31/08/2025.

2. Le tipologie dei servizi pubblici locali

L'ambito di analisi che abbiamo ritenuto prioritario approfondire è stato quello relativo alla tipologia di servizi rilevati nella banca dati dell'ANAC. Tale esigenza deriva dalle criticità riscontrate presso diversi enti nel definire una mappatura completa di tutti i servizi pubblici locali effettivamente erogati; in tal senso, a parte i servizi che per previsione normativa o prassi consolidata rientrano nella categoria, le definizioni contenute nel D. Lgs. 201/2022 nonché gli orientamenti delle autorità di vigilanza e controllo fanno emergere uno spettro decisamente ampio di attività riconducibili all'ambito dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Per questo motivo si è scelto di approfondire in modo più dettagliato le descrizioni degli affidamenti registrati nella banca dati ANAC.

Prima di illustrare nel dettaglio quanto riscontrato, occorre premettere che l'Autorità, nel tool di caricamento dei dati sul proprio portale, propone un elenco di 25 servizi predefiniti; oltre a questi, gli enti affidanti possono selezionare l'opzione "Altro" o l'opzione "Varie tipologie" nel caso di affidamenti multipli e specificare, nel campo descrittivo dedicato, la tipologia del servizio affidato. A seguito dell'analisi condotta sia sulle categorie "Altro" e "Varie tipologie" che sulle descrizioni analitiche di tutti gli affidamenti presenti in banca dati, sono stati censiti

complessivamente 77 tipologie di servizi pubblici locali, di cui 25 predefiniti dall'ANAC e 52 tratti dalle indicazioni più analitiche inserite dagli enti affidanti.

In considerazione della varietà dei servizi rilevati, abbiamo ritenuto più funzionale presentarne l'elenco articolato per area di riferimento; tali aree di riferimento derivano dall'aggregazione delle principali missioni di bilancio degli enti locali secondo le seguenti correlazioni.

Area Ambiente territorio mobilità	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Area Servizi alla persona	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Area Servizi di supporto e tutela sicurezza	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione MISSIONE 2 - Giustizia MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza MISSIONE 11 - Soccorso civile
Area Servizi di tutela sociale	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia MISSIONE 13 - Tutela della salute MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Area Sviluppo economico e turistico	MISSIONE 7 - Turismo MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Nei prospetti che seguono riportiamo il dettaglio di tutte le tipologie di servizi rilevati; per ogni tipologia è indicata la frequenza di rilevazione e l'incidenza sul totale del campione esaminato (pari a 2430 servizi). Le tipologie riportate in grassetto corrispondono a quelle predeterminate dal portale dell'ANAC.

AREA AMBIENTE TERRITORIO MOBILITÀ

<u>Nome servizio</u>	n. cens.	incid.%	<u>Nome servizio</u>	n. cens.	incid.%
Car sharing	1	0,0%	Pulizia acque superficiali	1	0,0%
Disinfestazione e derattizzazione	3	0,1%	Rifiuti	439	18,1%
Manutenzione del verde pubblico	69	2,8%	Servizio idrico integrato	22	0,9%
Mobilità urbana	1	0,0%	Servizio navetta	2	0,1%
Parcheggi	91	3,7%	Trasporto pubblico locale	124	5,1%

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

<u>Nome servizio</u>	n. cens.	incid.%	<u>Nome servizio</u>	n. cens.	incid.%
Accompagnamento scuolabus	2	0,1%	Lampade votive	34	1,4%
Bagni pubblici	3	0,1%	Organizzazione soggiorni	5	0,2%
Biblioteche	24	1,0%	Pre-post scuola	12	0,5%
Centri estivi	14	0,6%	Ristorazione scolastica	246	10,1%
Centri ricreativi	4	0,2%	Scuola musica	5	0,2%
Cimitero animali d'affezione	1	0,0%	Servizi cimiteriali	217	8,9%
Corsi formativi	2	0,1%	Servizi educativi per adulti	37	1,5%
Farmacie	66	2,7%	Servizi scolastici	9	0,4%
Gestione centri ed eventi culturali	5	0,2%	Servizio bar e custodia centro sportivo	1	0,0%
Gestione cinema	1	0,0%	Supporto allo studio	3	0,1%
Gestione distributori automatici cibi e bevande	1	0,0%	Teatri	8	0,3%
Gestione spazi coworking	1	0,0%	Trasporto scolastico	225	9,3%
Impianti sportivi	222	9,1%			

AREA SERVIZI DI SUPPORTO E TUTELA SICUREZZA

<u>Nome servizio</u>	n. cens.	incid.%	<u>Nome servizio</u>	n. cens.	incid.%
Adempimenti sicurezza sul lavoro	1	0,0%	Rimozione veicoli	1	0,0%
Affissioni	7	0,3%	Riscossione CUP	27	1,1%
Gestione calore	8	0,3%	Riscossione tributi	33	1,4%
Gestione canile	4	0,2%	Servizi di manutenzione	25	1,0%
Illuminazione pubblica	62	2,6%	Servizi informatici	1	0,0%
Locazione immobile	1	0,0%	Smart city - Servizi informatici di connettività e telecontrollo	1	0,0%
Manutenzione edifici	29	1,2%	Supporto amministrativo	13	0,5%
Pulizia uffici	8	0,3%	Vigilanza immobili comunali	1	0,0%

AREA SERVIZI DI TUTELA SOCIALE

<u>Nome servizio</u>	n. cens.	incid.%	<u>Nome servizio</u>	n. cens.	incid.%
Asili nido	131	5,4%	Centro diurno	3	0,1%
Assistenza disabili	13	0,5%	Gestione alloggi comunali	2	0,1%
Assistenza domiciliare	16	0,7%	Pasti a domicilio	7	0,3%
Assistenza minori	18	0,7%	Servizi sociali	23	0,9%
Assistenza pasti	4	0,2%	Sportello lavoro	1	0,0%
Casa di riposo	13	0,5%	Trasporto alunni con disabilità	13	0,5%
Centro anziani	2	0,1%			

AREA SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO

<u>Nome servizio</u>	n. cens.	incid.%	<u>Nome servizio</u>	n. cens.	incid.%
Distribuzione di energia elettrica	4	0,2%	Mercato ortofrutticolo	1	0,0%

AREA SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO

<u>Nome servizio</u>	<u>n. cens.</u>	<u>incid.%</u>	<u>Nome servizio</u>	<u>n. cens.</u>	<u>incid.%</u>
Distribuzione di gas naturale	10	0,4%	Musei	7	0,3%
Gestione area camper	3	0,1%	Parchi, ville e giardini	11	0,5%
Gestione ostello	1	0,0%	Pesa pubblica	1	0,0%
Gestione porto	5	0,2%	Servizi turistici	10	0,4%
Gestione spiagge libere attrezzate	2	0,1%	Teleriscaldamento	5	0,2%
Mattatoio comunale	1	0,0%			

Nel prospetto che segue si riepilogano le 11 tipologie di servizi maggiormente riscontrate nell'analisi che è stata condotta e che saranno oggetto di ulteriore approfondimento nei paragrafi che seguono, riguardanti le modalità di affidamento adottate dagli enti titolari dei servizi e la durata media dei contratti di servizio.

Pos.	Tipologia servizio	N. aff. censiti	incidenza
1	Rifiuti	439	18,1%
2	Ristorazione scolastica	246	10,1%
3	Trasporto scolastico	225	9,3%
4	Impianti sportivi	222	9,1%
5	Servizi cimiteriali	217	8,9%
6	Asili nido	131	5,4%
7	Trasporto pubblico locale	124	5,1%
8	Parcheggi	91	3,7%
9	Manutenzione del verde pubblico	69	2,8%
10	Farmacie	66	2,7%
11	Illuminazione pubblica	62	2,6%

Fonte Anac – Rielaborazione NeoPA

3. Le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

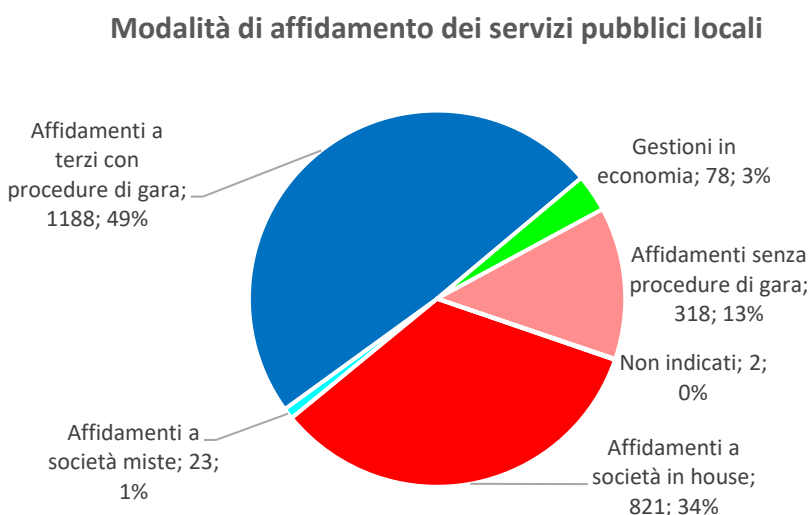
Un altro ambito di analisi, esplorabile grazie alle informazioni censite nella banca dati ANAC relativa ai servizi pubblici locali, riguarda le modalità di gestione degli stessi. Ricordiamo in proposito che, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 201/2022, l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica può avvenire attraverso uno delle seguenti modalità:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;
- b) affidamento a società mista;
- c) affidamento a società in house;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali.

L'applicativo per l'inserimento degli affidamenti di servizi pubblici locali sul portale "Trasparenza SPL" dell'ANAC, da effettuarsi ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 201/2022, richiede di selezionare una delle seguenti modalità di affidamento:

- Affidamento a società in house
- Affidamento a società miste
- Affidamento a terzi con procedure di gara
- Gestione in economia
- Affidamento senza procedure di gara

Sulla base delle indicazioni fornite dagli enti affidanti in sede di caricamento dati sul portale, è stato pertanto possibile osservare la seguente ripartizione delle modalità di affidamento:



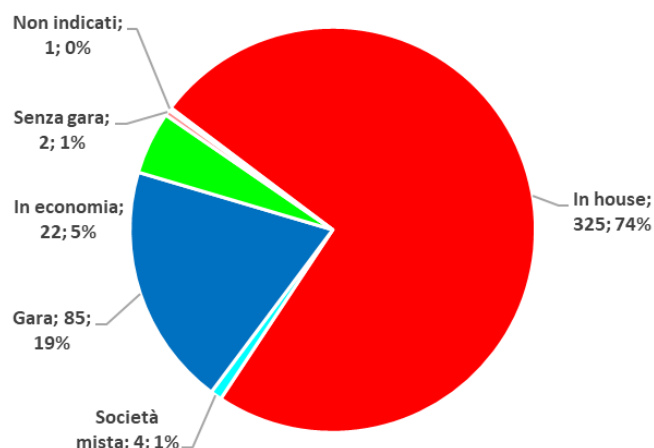
Fonte Anac – Rielaborazione NeoPA

Come emerge dal grafico, quasi la metà dei servizi censiti è stata affidata tramite gara. La seconda modalità di affidamento in ordine di frequenza è rappresentata dal ricorso all'in house providing che, unitamente agli affidamenti senza gara, fa emergere come circa il 47% dei servizi sia gestito attraverso affidamenti diretti; molto limitato il ricorso alle gestioni in economia e ancora più marginale risulta la gestione tramite società mista.

In considerazione della marcata eterogeneità dei servizi pubblici locali, si è ritenuto utile approfondire le modalità di gestione delle tipologie maggiormente presenti in banca dati. Nei prospetti che seguono si riportano le modalità di gestione che caratterizzano tali servizi più diffusi.

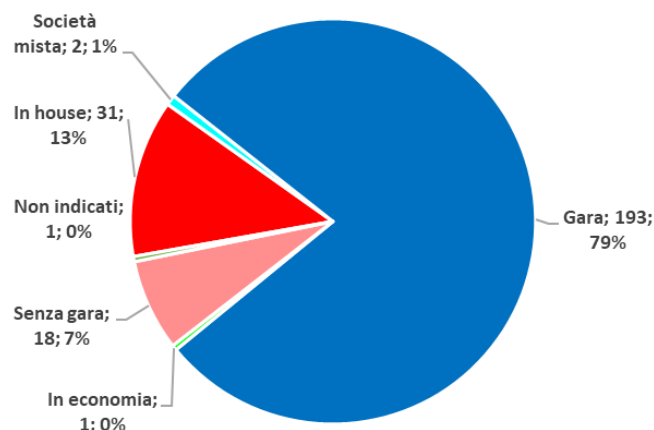
Modalità di gestione servizio **Rifiuti**

La gestione rifiuti rappresenta la tipologia di servizio più diffusa, riscontrandosi di fatto presso ogni Comune (sebbene in diverse regioni organizzata per ambiti territoriali). Le risultanze della banca dati ANAC fanno emergere come tre quarti degli affidamenti preveda il ricorso all'in house providing mentre l'affidamento tramite gara, pur risultando la seconda modalità prescelta, costituisca soluzione decisamente minoritaria.



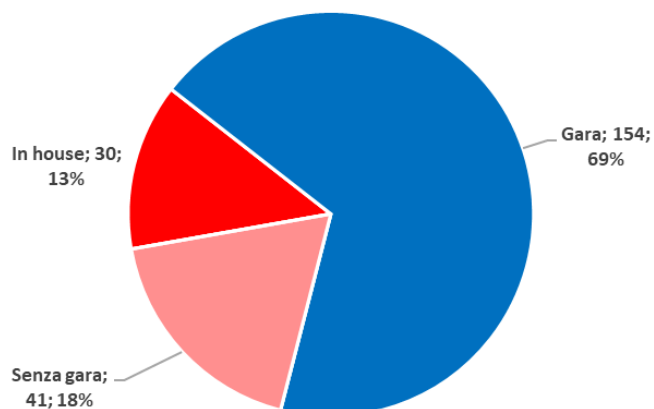
Modalità di gestione **Ristorazione scolastica**

Il servizio di ristorazione scolastica, al contrario di quanto rilevato per la gestione rifiuti, vede una netta prevalenza del ricorso all'affidamento tramite gara; presumibilmente, l'esigenza di ottimizzare l'organizzazione del servizio potendo contare su soglie apprezzabili di domanda, rende meno diffuso il ricorso a soluzioni in house nelle realtà di minori dimensioni, privilegiando pertanto la selezione di operatori sul mercato.



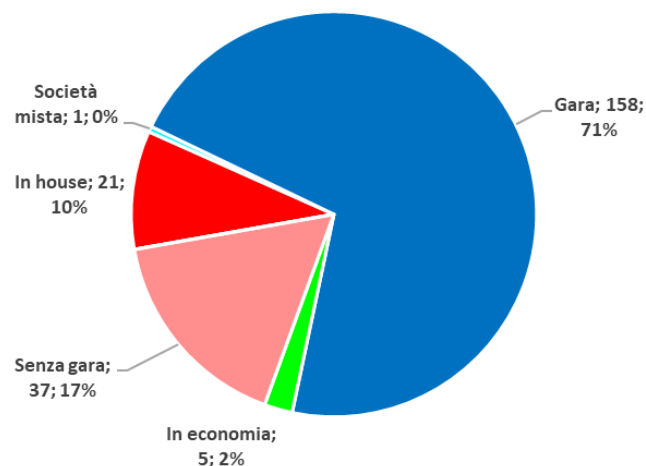
Modalità di gestione **Trasporto scolastico**

Anche il servizio di trasporto scolastico, al pari della ristorazione, vede una netta prevalenza del ricorso all'affidamento a terzi tramite procedure di gara. La specificità dell'utenza nonché la particolare distribuzione oraria delle prestazioni rendono presumibilmente preferibile il ricorso ad operatori di mercato che, potendo diversificare la loro offerta su più territori e più tipologie di trasporti, risultano maggiormente competitivi.



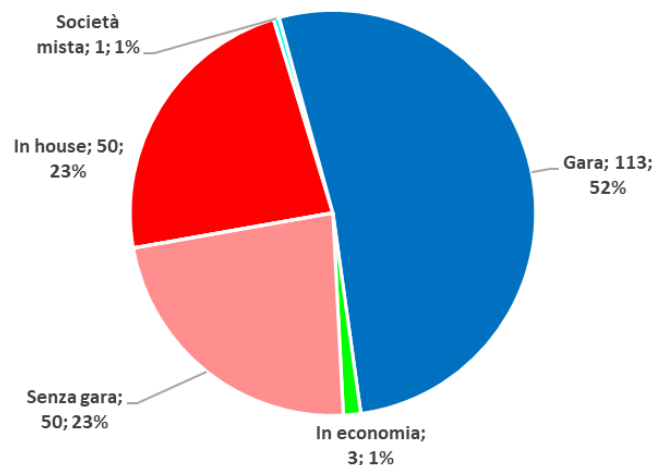
Modalità di gestione Impianti sportivi

La gestione degli impianti sportivi vede una netta prevalenza degli affidamenti tramite gara; tale riscontro appare coerente con il diffuso ricorso alle società ed alle associazioni sportive per tale tipo di servizio, laddove le competenze tecniche ed il know how gestionale rappresentano un valore aggiunto per impiegare al meglio le dotazioni strutturali e strumentali degli impianti.



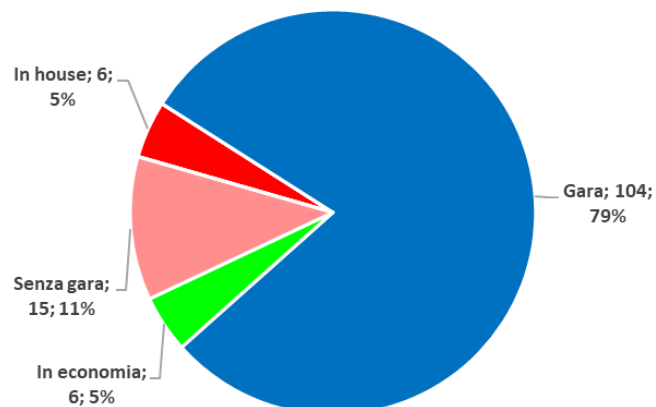
Modalità di gestione servizi Cimiteriali

La gestione dei servizi cimiteriali vede la prevalenza del ricorso all'affidamento tramite gara; trattandosi di un servizio che caratterizza le competenze di tutti i comuni, è plausibile che nelle realtà di minori dimensioni la sola soluzione sostenibile sia quella del ricorso al mercato; per quanto riguarda la buona fetta di affidamenti senza gara, è altresì presumibile che gran parte degli stessi sia caratterizzata da importi che non richiedono lo svolgimento di procedure competitive.



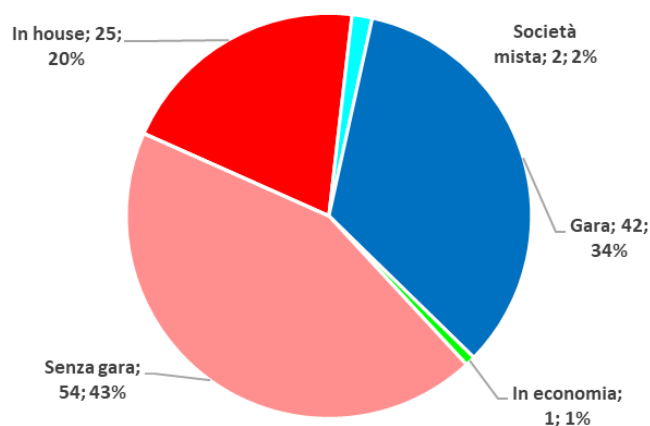
Modalità di gestione Asili nido

Al pari della ristorazione scolastica, la gestione degli asili nido è il servizio che presenta la maggiore frequenza di ricorso ad affidamenti tramite gara; la motivazione appare presumibilmente correlata alle caratteristiche operative ed organizzative del servizio, che richiedono un ampio bacino di utenza per ottimizzare l'impiego del personale; in tal senso, gli operatori selezionabili sul mercato presentano certamente una maggiore flessibilità operativa.



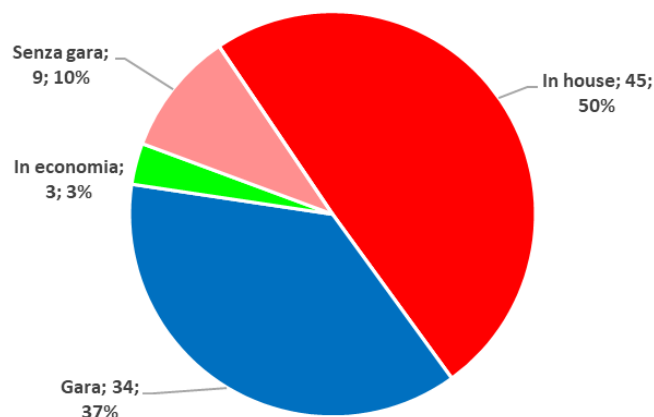
Modalità di gestione **Trasporto pubblico locale**

La gestione del trasporto pubblico locale presenta la maggior frequenza di ricorso ad affidamenti senza gara; trattasi certamente di un servizio complesso da organizzare in cui è plausibile che molti enti ricorrano ad affidamenti per specifiche tratte caratterizzate da importi, periodi di svolgimento e soluzioni operative che non richiedono l'espletamento di procedure competitive.



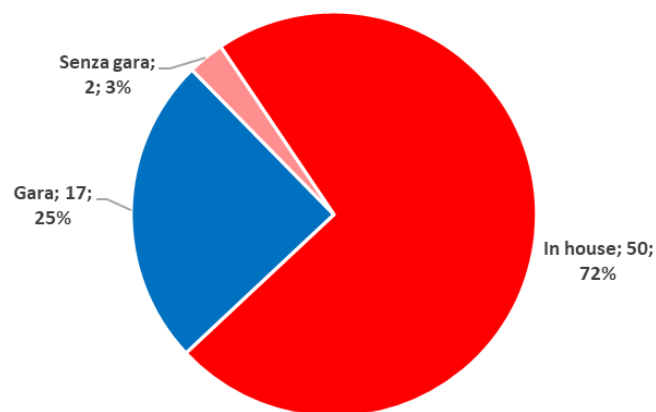
Modalità di gestione **Parcheggi**

La gestione del servizio parcheggi prevede, per la metà degli affidamenti censiti sul portale ANAC, il ricorso alla gestione in house; trattasi di soluzione in grado presumibilmente di ottimizzare il rapporto tra il presidio ed il controllo del traffico e della mobilità con il ritorno economico da riconoscersi all'ente titolare del diritto del suolo pubblico e della proprietà delle infrastrutture dedicate.



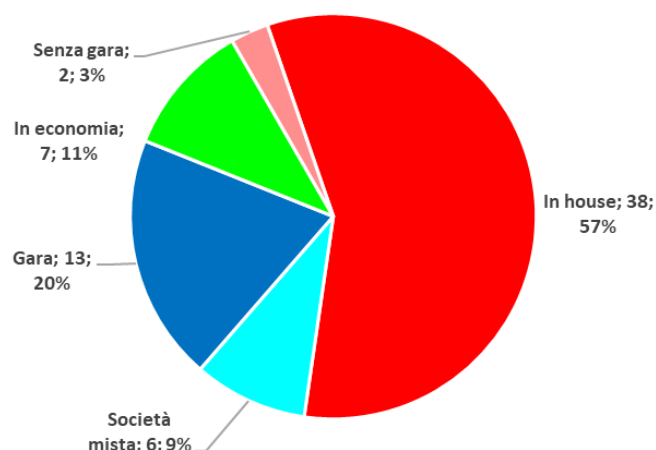
Modalità di gestione **Manutenzione verde**

La manutenzione del verde presenta un ricorso all'affidamento in house in misura quasi speculare a quella del servizio rifiuti, cui spesso si accompagna nei capitolati quale attività accessoria (o fuori perimetro). Da rilevare che nel campione censito non si riscontrano gestioni in economia, situazione potenzialmente sintomatica di come il servizio possa essere percepito ed inquadrato dagli enti nell'ambito dei servizi strumentali.



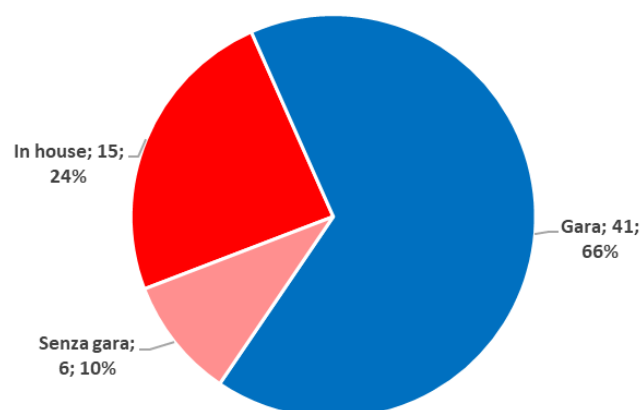
Modalità di gestione **Farmacie comunali**

La gestione delle farmacie comunali vede la prevalenza del ricorso all'in house providing; da segnalare come la soluzione dell'affidamento a società mista presenti l'incidenza maggiore tra tutte le tipologie censite. Anche l'affidamento in concessione tramite gara, soluzione che, almeno fino ad un decennio fa non appariva sostenibile, presenta un buon livello di diffusione.



Modalità di gestione **Illuminazione pubblica**

La gestione del servizio di illuminazione pubblica vede in netta prevalenza il ricorso ad affidamenti tramite gara. Su tale situazione è presumibile incidano i numerosi interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti che sono stati posti in essere negli ultimi anni, spesso tramite procedure di partenariato pubblico privato dove la conduzione del servizio segue una prima parte di interventi infrastrutturali.



4. La durata degli affidamenti

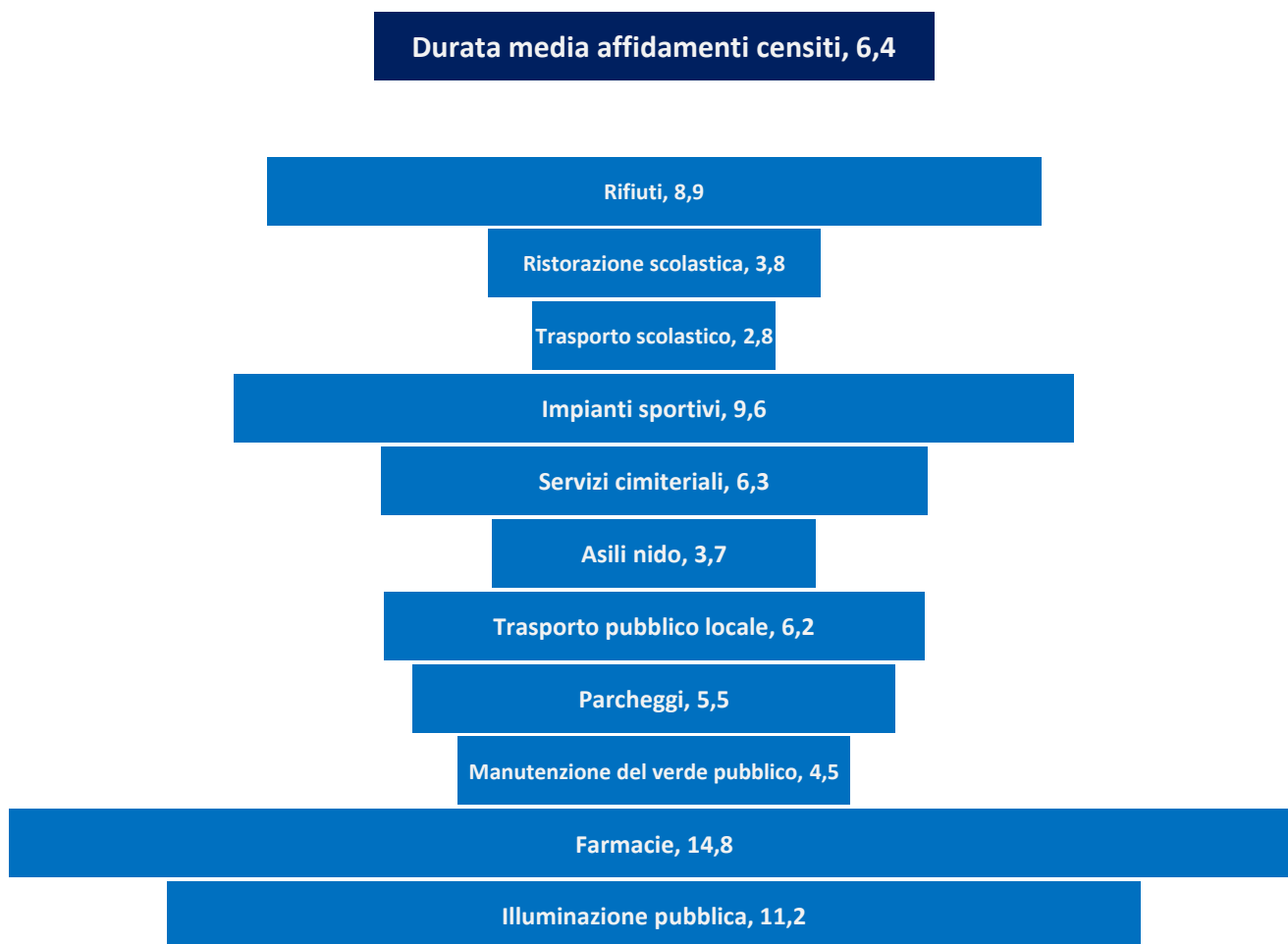
Ulteriore ambito di analisi che è stato possibile indagare sulla base dei dati censiti nella banca dati ANAC relativa ai servizi pubblici locali, è quello relativo alla durata degli affidamenti; dal punto di vista normativo, è utile ricordare che il legislatore, per il tramite dell'art. 19 del D. Lgs. 201/2022, prevede le seguenti condizioni:

“1. Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali non a rete, la durata dello stesso non può essere superiore a cinque anni, fatta salva la possibilità per l'ente affidante di dare conto, nella deliberazione di

affidamento di cui all'articolo 17, comma 2, delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l'ammortamento degli investimenti, secondo quanto asseverato nel piano economico-finanziario di cui all'articolo 17, comma 4."

Dal punto di vista empirico, tenuto conto che il caricamento degli affidamenti sul portale dell'ANAC richiede di indicare le date di avvio e di conclusione dell'affidamento, è stato possibile determinare la durata media complessiva di tutti gli affidamenti e di quella riferita alle tipologie più diffuse. Ne sono emersi riscontri interessanti riepilogati nel grafico che segue.

Durata affidamenti SPL per tipologia (anni)



Fonte Anac – Rielaborazione NeoPA

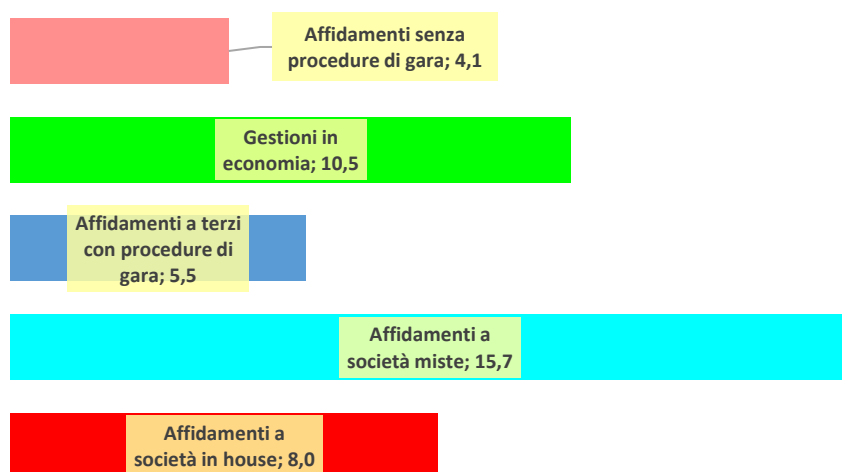
Come emerge dal grafico sopra riportato, a fronte di una media complessiva di durata degli affidamenti pari ad anni 6,4, la situazione per singole tipologie di servizio è piuttosto differenziata. Per i servizi dove è stato riscontrato un maggior ricorso ad affidamenti con gara, quali il trasporto scolastico, la ristorazione scolastica e gli asili nido, il turn over degli affidamenti risulta più rapido e mediamente inferiore ai cinque anni.

Tra le durate medie più lunghe, si registrano invece gli affidamenti correlati alla gestione rifiuti, agli impianti sportivi, all'illuminazione pubblica ed alle farmacie comunali; se per le prime tre tipologie, la motivazione alla base di una durata più lunga dell'affidamento può ricondursi all'esigenza di porre in essere e remunerare investimenti in infrastrutture e dotazioni strumentali, nel caso delle farmacie una durata così lunga può spiegarsi con una pluralità di ragioni; tra queste si rileva la maggior frequenza, rispetto ad altri servizi, del ricorso alle società

miste, i cui affidamenti hanno spesso un orizzonte temporale molto lungo; in aggiunta, è possibile presumere che siano stati inseriti in banca dati, diversi affidamenti formalizzati in un periodo antecedente all'entrata in vigore del D. Lgs. 201/2022, in cui, specie nei rapporti con società in house o aziende speciali, era prassi prevedere durate molto lunghe dei contratti di servizio riferiti alla conduzione delle farmacie comunali.

L'analisi delle durate medie degli affidamenti è stata condotta anche per modalità di affidamento; nel grafico che segue sono riportate le risultanze emerse.

Durata media per modalità di affidamento (anni)



Fonte Anac – Rielaborazione NeoPA

Come si può riscontrare dal grafico sopra riportato, il ricorso ad affidamenti senza gara presenta la durata media più bassa, presumibilmente correlata all'atipicità di tale soluzione ed alle condizioni molto stringenti che la possono giustificare. Anche il ricorso ad affidamenti con gara presenta una durata media piuttosto bassa: in tal caso a prevalere possono essere esigenze di evitare di riconoscere "rendite di posizione" agli operatori selezionati, se non motivate da investimenti infrastrutturali.

Gli affidamenti in house providing vedono una durata media (8 anni) superiore a quella prevista (dal c. 1 dell'art. 19 precedentemente richiamato), per i servizi pubblici locali non a rete, pari a 5 anni. Premesso che è presumibile che il dato sia condizionato da affidamenti posti in essere prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 201/2022 (quando non erano fissati dei limiti di durata), sul risultato che è stato riscontrato è possibile che incidano gli affidamenti del servizio rifiuti, dove il ricorso all'in house providing è piuttosto diffuso e dove non si applicano (in quanto SPL a rete), i limiti temporali previsti dall'art. 19.

Da ultimo è possibile rilevare come il ricorso all'affidamento a società miste presenti la durata media più lunga; in considerazione dell'elevata complessità amministrativa che caratterizza tale modulo gestionale, è presumibile che la scelta di ricorrere a tale soluzione presupponga, a fondamento degli atti progettuali, l'instaurazione di un rapporto di lungo periodo; tale arco temporale è funzionale a ottimizzare l'apporto del privato sia in termini di know how che di risorse finanziarie funzionali all'attuazione di investimenti strategici per la conduzione del servizio in partenariato.

5. Considerazioni finali

Grazie al progressivo consolidamento degli strumenti e della piattaforma messa a disposizione dell'ANAC, si sta progressivamente consolidando l'obiettivo del legislatore di rendere più trasparenti e conosciute le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Oltre al monitoraggio ed al controllo diffuso sull'andamento di tali servizi, riteniamo che i principali beneficiari della piattaforma siano gli stessi enti titolari dei servizi, che dalla banca dati ANAC possono trarre informazioni decisamente utili per orientare le loro scelte in tema di organizzazione e regolazione dei servizi.

Certamente l'attuale banca dati sconta ancora il periodo di transizione che si sta attraversando: l'entrata in vigore del D, Lgs. 201/2022 che ha riordinato l'intero quadro normativo è ancora relativamente recente per poterne apprezzare pienamente gli obiettivi perseguiti, in primis per quanto riguarda il monitoraggio e la rendicontazione dei dati relativi all'andamento dei servizi; molti di questi sono ancora regolati da scelte di affidamento e contratti formalizzati in un periodo antecedente alla riforma. Tuttavia, le informazioni che sono state tratte dalla banca dati ANAC (già popolata da un numero decisamente apprezzabile di affidamenti) ed analizzate nella presente scheda di approfondimento, restituiscono un quadro certamente attendibile e sintomatico dell'attuale organizzazione dei servizi.

L'ambito su cui è auspicabile un prossimo potenziamento ed affinamento delle informazioni censite è quello relativo alla dimensione economica ed operativa dei servizi; nella presente analisi si è volutamente evitato di rielaborare i dati relativi agli importi degli affidamenti; gli stessi presentano attualmente una definizione troppo varia e disomogenea per poter sviluppare un'analisi attendibile. In tal senso è auspicabile che le Autorità di regolazione e controllo introducano, relativamente ai dati economici da rendicontare, delle indicazioni più stringenti e specifiche rispetto alle diverse tipologie di servizi e di affidamenti; a queste è altresì opportuno che si accompagnino anche informazioni parametriche in grado di delineare l'effettivo perimetro delle attività affidate. A quel punto sarà possibile disporre di un quadro di informazioni utile anche a supportare le valutazioni di convenienza e congruità in capo agli enti affidanti sebbene, a parere di chi scrive, tale attività valutativa non possa prescindere da un'attenta considerazione e ponderazione delle specificità locali di organizzazione del servizio.